

Giunta Toti al via, tutti i nodi da sciogliere: “Assessori 24 ore al giorno, o cambiamo la Liguria o abbiamo fallito”

di **Katia Bonchi**

07 Luglio 2015 - 20:14



Genova. Domani mattina prima del consiglio regionale la **Giunta di Giovanni Toti si riunirà per la prima volta**. Sarà una riunione tecnica per preparare l'insediamento davanti al consiglio dove verranno presentate le **linee guida del nuovo governo**.

Poi **venerdì pomeriggio si terrà la prima giunta operativa che Toti annuncia “molto corposa”** per i temi che verranno affrontati. “Vogliamo cambiare profondamente la Liguria e per questo lavoreremo tantissimo, non ci saranno Natali e Capodanno che tengano. Se non faremo questo cambiamento imponente avremo fallito e a me fallire non piace”. Toti, dopo aver presentato i suoi assessori, risponde a chi gli chiede se avere tutti consiglieri-assessori non sia un problema: “Non credo che ci saranno problemi per assenze istituzionali” dice e anche rispetto alla maggioranza ‘risicata’ ripete: “La maggioranza c’è ed è compatta”.

Toti quindi, rispetto a quanto aveva annunciato in campagna elettorale **affida la delega alla Protezione civile (“la affido a Giacomo - spiega - che è da sempre un mio collaboratore, quindi è quasi come se la tenessi io” e tiene per sé il Bilancio e le partecipate, insieme al Patrimonio in modo da tenere insieme tutto ciò che riguarda di fatto i conti della Regione**. Sulle partecipate regionali ribadisce che verrà fatto un lavoro di “efficientamento”.

Toti risponde anche a Raffaella Paita che a pochi minuti dall'annuncio della nuova giunta la bolla come “perfetto manuale Cencelli a trazione leghista e imperiese”: “E’ una giunta equilibrata, nuova e rappresentativa di chi ha vinto queste elezioni” ribatte Toti che

consiglia a Paita di “occuparsi di più del suo partito visto che il povero Guerini ha anche una famiglia e non può continuare a stare a Genova a fare il casco blu” scherza. Poi più serio: “Io ho rispetto per la situazione politica che sta vivendo il Pd dove evidentemente si è chiuso un ciclo politico, mi piacerebbe dall’altra parte ci fosse lo stesso atteggiamento”.

Per quanto riguarda le deleghe, Toti assegna quella più pesante a un ‘suo’ uomo e l’ex sindaco di Ameglia non si sottrae: **“Sulla protezione civile abbiamo già pronti due importanti provvedimenti per la giunta di venerdì**, ma non posso anticipare niente per rispetto al consiglio dove ci insedieremo domani”.

Sempre a Giampedrone toccherà sbrogliare uno dei nodi più preoccupanti, quello che riguarda il piano regionale dei rifiuti: “Bisognerà fare scelte coraggiose, credo che la Liguria sia arrivata a un punto in cui non si possa più attendere”. E così mentre i lavoratori Amiu scenderanno in piazza martedì prossimo per protestare anche contro il mancato rispetto dei tempi di attuazione dell’accordo di programma sui nuovi impianti e la riapertura della discarica, lui dice: “Sono pronto ad incontrarli a partire da domani mattina”.

Altro nodo fondamentale e urgente è quello del tpl. Il nuovo assessore competente è Gianni Berrino di FdI, ex vicesindaco ed assessore ai trasporti del Comune di Sanremo. **Berrino si insedia proprio nel momento in cui l’autorità per la pubblica concorrenza ha bocciato di fatto la gara per il bacino unico del tpl bandita dall’agenzia**: “La bocciatura arrivata pochi giorni fa ci propone immediatamente un dilemma se cambiare la gara o cambiare completamente filosofia - spiega il neo assessore - quindi mi metterò subito al lavoro su questo campo insieme ai tecnici della Regione per analizzare le diverse possibilità”.

Altra delega chiave, quella della Sanità, affidata alla vicepresidente Sonia Viale: “L’obiettivo è quello di non aumentare i ticket e mantenere i servizi a partire dalla situazione che ci siamo trovati. Occorre poi dare immediatamente risposte sulle liste d’attesa perché si tratta di una delle richieste più sentite in campagna elettorale”.

Per **Edoardo Rixi**, le deleghe principali riguardano i porti e lo sviluppo economico e lui immediatamente **annuncia un provvedimento che verrà portato nella giunta di venerdì**: “Si tratta di un provvedimento **che consente che gli errori formali nelle procedure di richiesta di finanziamenti possano essere sanati**, come è successo di recente a diverse imprese colpite dalle alluvioni. La Regione deve essere una casa per le imprese - dice Rixi - e non un luogo dove si trovano cavilli per tenersi i soldi. Occorre semplificare enormemente le procedure dei bandi per consentire di erogare i soldi in breve tempo”.